

Mozione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Libertà di manifestare in tutto il territorio cittadino

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letto come nella Direttiva 11001/110(32) del 10 novembre 2021 del Ministero dell'Interno, avente per oggetto *Direttiva recante indicazioni sullo svolgimento di manifestazioni di protesta contro le misure sanitarie in atto*:

- Si faccia riferimento alle manifestazioni di protesta e di contestazione relative «all'introduzione dell'obbligo del *green pass*» e alla «campagna vaccinale in atto»;
- Si parli di effetti «particolarmente negativi nell'attuale fase di graduale ripresa delle attività sociali ed economiche»;
- Si parli di un determinato tipo di manifestazioni, in cui si registra «un significativo livello di inosservanza delle disposizioni di prevenzione del contagio»;
- I Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica siano considerati i luoghi più idonei in cui valutare le diverse situazioni relative alle manifestazioni di protesta e di contestazione;
- Si preveda un «apporto dei Sindaci, nella loro veste di autorità sanitaria locale»;
- Alle Prefette e ai Prefetti si rimandi il compito di «individuare specifiche aree urbane sensibili, di particolare interesse per l'ordinato svolgimento della vita della comunità» da sottoporre a interdizione rispetto a manifestazioni pubbliche «per la durata dello stato di emergenza, in ragione dell'attuale situazione pandemica»;
- Venga prevista la possibilità di poter disporre «lo svolgimento in forma statica in luogo» o «di percorsi idonei a preservare aree urbane nevralgiche»;
- Si espliciti la possibilità di adozione, da parte dei Sindaci e delle Sindache, di adottare provvedimenti conseguenti alle valutazioni «emerse in seno al Comitato provinciale»;
- Venga esplicitato come le indicazioni della Direttiva abbiano «valenza generale» e possano «trovare applicazione per manifestazioni pubbliche attinenti ad ogni altra tematica»;

Sottolineato come nella suddetta Direttiva si faccia riferimento alla precedente direttiva del Ministro dell'Interno del 23 gennaio 2009 «per le manifestazioni nei centri urbani e nelle aree sensibili»;

Letta la Direttiva del Ministro dell'Interno per le manifestazioni nei centri urbani e nelle aree sensibili, del 26 gennaio 2009, in cui:

- Si fa esplicito riferimento ai «luoghi d'arte (si pensi ad esempio ai siti riconosciuto dall'UNESCO patrimonio dell'umanità)»;
- Si cita il criterio di tenere in considerazione «precedenti manifestazioni, con stesso oggetto e organizzazione, che abbiano turbato l'ordine e la sicurezza pubblica»;

- Si ribadisce il coinvolgimento delle Sindache e dei Sindaci in materia di quanto oggetto della Direttiva;

Preso atto di come entrambe le suddette direttive associno l'alta partecipazione a una manifestazione alla necessità di misure restrittive per quanto riguarda il suo svolgimento;

Ricordato come il salute.gov.it ricordi come la trasmissione del virus SARS-CoV-2:

- Avvenga «tramite *droplet* e aerosol da una persona infetta quando starnutisce, tossisce, parla o respira e si trova in prossimità di altre persone», o anche tramite «trasmissione fecale-orale», anche se in un numero più limitato di casi;
- Si verifichi in casi di infezioni asintomatiche, anche se in una portata non chiara;

Ritenuto evidente come gli assembramenti possano considerarsi ugualmente pericolosi, in termini di trasmissione SARS-CoV-2, tanto all'interno dell'area UNESCO del Comune di Firenze, quanto in zone distanti dal cosiddetto "centro storico";

Richiamato come lo stato di emergenza sia stato dichiarato dal Governo italiano il 31 gennaio 2020, il giorno successivo a una dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sull'interesse internazionale dell'epidemia di coronavirus, prorogato fino al 31 dicembre 2021 con il Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105;

Condannati tutti gli episodi di aggressione alle giornaliste e ai giornalisti impegnati a seguire le manifestazioni organizzate contro il Green Pass e la gestione della pandemia in corso;

Ritenuta inaccettabile l'aggressione alla sede di Roma del sindacato CGIL del 9 ottobre 2021, incitata da Forza Nuova, formazione politica chiaramente ostile a ogni principio costituzionale, principio consacrato nella Carta conquistata dalla Resistenza, movimento di popolo e di movimenti politici diversi, democratici e libertari, che hanno saputo donare alla nascente Repubblica Italiana anche la libertà di manifestare e il diritto a esprimere dissenso;

Sottolineato come nel 2009:

- Non fosse presente un contesto pandemico analogo a quello della fase presente;
- Fosse in carica il sessantesimo esecutivo della Repubblica Italiana, nel corso della XVI legislatura (Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, Ministro dell'Interno Roberto Ernesto Maroni);
- La Repubblica Italiana fosse attraversata da importanti mobilitazioni studentesche e da movimenti impegnati a difendere i diritti sociali delle classi lavoratrici;
- Si fossero registrate numerose voci critiche rispetto alla cosiddetta "Direttiva Maroni";

Ribadito come la direttiva del 10 novembre 2021 sia applicabile a qualsiasi tipo di manifestazione;

Ricordata inoltre l'importanza del tessuto democratico locale, che organizza numerose manifestazioni sul territorio fiorentino;

Preso atto di come libertà di riunione e assembramento siano termini con cui indicare situazioni diverse, con un ruolo del preavviso che costituisce obbligo e onere di chi promuove una mobilitazione “di piazza”;

RITIENE IMPORTANTE

Garantire in modo chiaro e inequivocabile il diritto di poter manifestare liberamente il proprio pensiero, nei limiti di quanto già ampiamente previsto dal quadro normativo della Repubblica Italiana, e senza esercitare violenza nei confronti delle sedi sindacali o nei confronti di giornaliste e giornalisti;

IMPEGNA IL SINDACO

A rappresentare nel comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica la posizione del Comune di Firenze, contraria a ogni limitazione che possa rappresentare uno spostamento fuori dall'area UNESCO di manifestazioni di protesta preavvisate nei termini di legge;

AUSPICA

Il ritiro Direttiva 11001/110(32) del 10 novembre 2021 del Ministero dell'Interno;

IMPEGNA

La Presidenza del Consiglio Comunale a trasmettere il presente atto:

- Alla Ministra dell'Interno;
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Ai/Alle Capigruppo di Senato della Repubblica e Camera dei Deputati.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

La consigliera,
Antonella Bundu